

# Cos'è un Centro Antiviolenza



Casa di accoglienza delle donne maltrattate  
di Milano

In collaborazione con Rete lombarda dei  
Centri

Antiviolenza e delle Case delle donne

# Intesa Stato Regioni 27/11/2014

- Art. 1 – Definizione
- I Centri antiviolenza sono strutture in cui sono accolte – a titolo gratuito – le donne di tutte le età ed i loro figli minorenni, le quali hanno subito violenza o che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza, indipendentemente dal luogo di residenza.
- I Centri antiviolenza sono promossi da:
  - ***a) enti locali, in forma singola o associata;***
  - ***b) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla***

# Comparazione normative

- Conferenza Stato Regioni art. 3
- Conv. di Istanbul (L. 77/2013)
- Il Centro deve avvalersi esclusivamente di personale femminile formato sul tema della violenza di genere
- Art. 4
- Il Centro deve assicurare un'adeguata presenza di figure professionali specifiche: assistenti sociali, psicologhe, educatrici professionali, avvocate civiliste e penaliste
- Le misure specifiche necessarie per prevenire la violenza e proteggere le donne contro la violenza di genere non saranno considerate discriminatorie

# Presupposti del lavoro di un Centro antiviolenza

- I Centri antiviolenza ritengono la violenza degli uomini sulle donne un fatto che ha radici nella disparità di potere tra i sessi, costitutiva della struttura sociale, oltre che una reazione all'affermazione di libertà delle donne
- La donna maltrattata è un soggetto che si trova in stato di temporaneo disagio a causa della violenza:
  - in atto
  - pregressa
  - subita in età minore

da sottrarre e allontanare dalla violenza, non da mettere sotto

# Metodologia dell'accoglienza

- Si basa sul valore dell'essere donna e della forza della relazione tra donne
- Il riconoscimento di questo valore consolida la forza del proprio genere e pone le basi per l'uscita dalla violenza
- I centri antiviolenza lavorano CON le donne, senza sostituirsi alla volontà della donna, mettendo la donna al centro del progetto, della rete di risorse, delle azioni a suo vantaggio
- Qualsiasi progetto deve sempre tenere presente questo obiettivo
- Segretezza e anonimato sono la base e l'impegno del lavoro dei Centri con la donna
- Assenza di giudizio, una necessità di metodologia per entrare in

# OBIETTIVI DELLA CONVENZIONE DI ISTANBUL

· Art. 1 , lettera b)

- Contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazione contro le donne ... rafforzando l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne.
- POLITICHE INTEGRATE art. 7, 1° comma
- ... attuare politiche nazionali efficaci, globali e coordinate
- le politiche porranno i diritti della vittima

# Previsioni della delibera di Giunta n. X /6526 del 28/04/2017

- In attuazione dell'art. 3 della L. r. 11/2012
- **Si procede all'istituzione di un albo regionale, suddiviso in 3 sezioni**
- **SEZIONE A: Centri Antiviolenza**
- **SEZIONE B: Case Rifugio**
- **SEZIONE C: Case di Accoglienza**

# Modifiche apportate con L.r. 29/12/2016 n. 34

- Alla legge regionale 3 luglio 2012, n. 11 (Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza)(15)
- sono apportate le seguenti modifiche:
  - a) le lettere b) e c) del comma 1 dell'articolo 3 sono sostituite dalle seguenti:
    - b) dai centri antiviolenza operanti presso le strutture di pronto soccorso delle ASST e delle fondazioni IRCCS;*
    - c) dai centri antiviolenza, dalle case rifugio e dalle case di accoglienza promossi da:*
      - *1) enti locali in forma singola o associata;*
      - *2) organizzazioni, fondazioni e associazioni operanti nel settore del sostegno e aiuto alle donne vittime di violenza, che abbiano maturato*



# REQUISITI SOGGETTIVI PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO regionale dei Centri antiviolenza, Case Rifugio e Case di accoglienza

- CENTRI ANTIVIOLENZA GIA' OPERANTI NEL SOSTEGNO E AIUTO ALLE DONNE
- CHE POSSANO DIMOSTRARE UNA CONSOLIDATA E COMPROVATA ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE
- Soggetti indicati come *organizzazioni, fondazioni e associazioni operanti nel settore del sostegno e aiuto alle donne vittime di violenza, I CUI OPERATORI POSSANO DIMOSTRARE DI AVER MATURATO UN'ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE, nella gestione di Centro antiviolenza o Sede decentrata, Case Rifugio ...*

# Come riconoscere un Centro Antiviolenza e la sua *MISSION*

E' MOLTO COMPLESSO PER UNA DONNA RICONOSCERE LA SPECIFICITA' DEL CENTRO A CUI SI RIVOLGE SE NON ESISTE UNA CARATTERISTICA CHIARA E COERENTE DEL PROGETTO.

GLI SPORTELLI INFORMATIVI: fanno un lavoro che non segue il percorso della donna

GLI SPORTELLI DI SERVIZIO: servizi sociali e strutture mediche, hanno specificità che non consentono di sostenere le donne in ogni passaggio, sono nodi della rete ma non Centri Antiviolenza

# Specificità del lavoro politico

- Un Centro Antiviolenza è l'unico luogo che UNISCE il presupposto del lavoro politico (darsi e riconoscersi valore tra donne e forza nella relazione di scambio), con il lavoro dell'accoglienza (consenso, donna al centro), attraverso la metodologia che non può prescindere dall'anonimato e dalla segretezza, costruendo il PERCORSO di uscita dalla violenza

# Un centro antiviolenza non è:

- Un luogo dove si pratica la mediazione
- Un luogo dove si utilizzano solo saperi professionali (consulenze legali, psicologiche, ecc.)
- Un luogo ove siano presenti figure maschili tra gli operatori
- Un servizio pubblico di intervento (sanitario, assistenziale, sociale, giudiziario)

# CONVENZIONE DI ISTANBUL

- Art. 9 Le parti riconoscono, incoraggiano e sostengono a tutti i livelli il lavoro delle ONG pertinenti e delle associazioni della società civile attive nella lotta alla violenza contro le donne e instaurano un'efficace cooperazione con tali organizzazioni
- Art. 18 **Obblighi generali**
  - La messa a disposizione dei servizi non deve essere subordinata alla volontà della vittima di intentare un procedimento penale o di testimoniare contro ogni autore di reato

Adesione a reti territoriali  
interistituzionali antiviolenza attraverso  
appositi protocolli

REQUISITO OPERATIVO GESTIONALE ?